

Polo logistico, comitato contro il sindaco: la replica di Naletto

►«Prenderemo atto delle decisioni e delle valutazioni ambientali»

DOLO

La dimostrazione di protesta, con il corteo di auto partito dal centro di Vetrego e che poi hanno rallentato e creato disagi al traffico veicolare, in particolare all'ingresso dell'autostrada, nel pomeriggio di venerdì, manifestazione promossa dal Coordinamento 'No Polo Logistico di Dolo', è stata accompagnata da critiche anche all'opera delle amministrazioni locali, come ribadito in una nota diffusa dopo l'evento. «Se il sindaco di Dolo non fa una

piega pensando già agli incassi del Comune derivati dalla sventura del territorio, non si capisce perché quello di Pianiga e soprattutto quello di Mirano si limitino a 'prendere atto' di questa decisione invece che opporsi, visto che a questi due Comuni non arriverà alcun vantaggio ma solo problemi. Discorso che vale anche per il sindaco e l'amministrazione di Mira fino ad ora silenti, nonostante siano anche loro consapevoli che gli impatti si riverseranno inevitabilmente anche sul primo Comune della Riviera».

Sulla questione il sindaco di Dolo Gianluigi Naletto, pur comprendendo le paure dei comitati cittadini, manifesta il suo orientamento: «Il Comune di Dolo, a fronte della presentazione di un accordo di pro-

gramma proposto da un soggetto imprenditoriale privato su un'area che da quasi un trentennio è stata individuata dalla Regione come hub del sistema logistico veneto, senza esprimere nessun giudizio preventivo,

proprio alla luce delle possibili criticità infrastrutturali derivanti, ha chiesto il coordinamento della Città Metropolitana che, in qualità di autorità procedente, ha attivato e sta coordinando una specifica con-

ferenza di servizi, finalizzata all'analisi, alla verifica e al giudizio tecnico di tutti gli enti pubblici per competenza interessati. Da poco - ha aggiunto il sindaco di Dolo, Naletto - sono state pubblicate con la massima trasparenza prevista dalla legge tutte le osservazioni pervenute al rapporto ambientale preliminare, in merito alle quali il valutatore proporrà allo screening VAS regionale una proposta di controdeduzioni. Il Comune di Dolo, - ha concluso Gianluigi Naletto - prenderà quindi successivamente atto di tutte le necessarie valutazioni e decisioni di natura ambientale espresse dai competenti organismi tecnici regionali».

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA Il corteo partito dal casello venerdì pomeriggio

La tragedia



Lunedì l'ultimo saluto ad Alex Favaro

NOALE Si svolgeranno lunedì alle 16 nella chiesa parrocchiale di Moniego i funerali di Alex Favaro, 24 anni. Il giovane era stato ritrovato nel fiume Muson l'11 luglio. A dare l'allarme una residente che aveva sentito gridare aiuto. Le indagini sono aperte per fare luce su un possibile scenario di violenza, sul quale per il momento gli inquirenti non si sbilanciano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO I CENTINI DEL LICEO MAJORANA

IN
BREVE

(a.cug.) Si è chiusa la sessione di maturità 2025/2026 anche per il liceo classico, linguistico e scientifico "Majorana-Corner" di Mirano, con sedici studenti che hanno conquistato il massimo dei voti. A guidare la classifica per numero di eccellenze è il liceo linguistico, che porta a casa sette centini: Matilde Casarin, Vera Cimarosto, Paris Benci, Anita Bertato, Giulia Giaretta e Milena Perissinotto hanno chiuso il percorso con 100/100, mentre Anna Levorato ha ottenuto il 100 e lode. Segue il liceo scientifico, con quattro centini. Tommaso Campello si ferma al 100 pieno, mentre Tommaso Spolaore, Alessandro Damiani ed Elisa Compostella si sono guadagnati la lode. Al liceo scientifico opzione scienze applicate i centini sono tre: 100/100 per Beatrice Corrà e Giacomo Bellin, 100 e lode per Francesco Stevanato. Chiude il liceo classico, con due diplomati al vertice: Sara Ferrotti con 100/100 e Tommaso Zausa con 100 e lode. In totale sei le lodi assegnate quest'anno, contro le sette della sessione precedente: Zausa per il classico, Levorato per il linguistico, Spolaore, Damiani e Compostella per lo scientifico, Stevanato per lo scientifico scienze applicate. Il risultato arriva in un contesto regionale in controtendenza rispetto ai numeri del liceo miranese. Secondo i dati ministeriali sulle iscrizioni 2026/2027, in Veneto la scelta dei licei ha toccato il minimo storico, al 44,68%, superata dagli istituti tecnici, che con il 39,17% delle preferenze segnano il dato più alto in Italia.

Per la pastasciutta antifascista in duecento a Forte Marghera Iniziative in tutta la provincia

La iniziativa rievoca
il pranzo offerta
dalla famiglia Cervi
in Emilia Romagna per
la caduta del fascismo

La mobilitazione

Forte Marghera venerdì sera ha ospitato la riedizione della "Pastasciutta antifascista". L'iniziativa richiama il gesto compiuto dalla famiglia Cervi il 25 luglio 1943, quando, per festeggiare la caduta del regime di Mussolini, offrì un piatto di pastasciutta agli abitanti del paese di Campogine, in Emilia Romagna. Dopo quella cena popolare, i sette fratelli Cervi finirono poi fucilati dai repubblicani a Reggio Emilia il 28 dicembre 1943 per la loro attività partigiana. Da anni il 25 luglio si ricorda la festa organizzata dalla famiglia Cervi in tutta Italia con una semplice pastasciutta.

L'Anpi di Mestre, sezione Ermio Ferretto, ha organizzato venerdì sera a Forte Marghera la cena per quasi duecento persone. In tanti, infatti, hanno partecipato all'iniziativa. Pasta, crostata e caffè in cambio di una offerta di 10 euro. Una festa che ha ricordato il passato, ma anche il presente. Infatti il presidente dell'Anpi di Mestre, Roberto Caligaris, ha inteso dedicare la serata anche a persone



Alcuni dei partecipanti alla iniziativa dell'Anpi di Mestre

che se ne sono andate di recente. Dal mestrino Francesco Lionello, gestore de "La Casa della Renna" di via Cappuccina, amico della associazione partigiani. E poi il ricordo dell'avvocata padovana Aurora D'Agostino, ma conosciutissima anche nella nostra città. Una avvocatessa che in tanti anni di lavoro forense, dice Caligaris, «ha saputo coniugare coraggioso impegno civile e vita professionale, sempre al servizio dei diritti degli umili, dei deboli, delle persone più fragili e dei migranti, finché un male rapido ed atroce non ce l'ha tolta solo pochi giorni fa». Un pensiero anche a Abderrahim Fakir, morto domeni-

ca scorsa a Bologna, «in circostanze che non ci stancheremo mai di chiedere che vengano accertate», dice l'Anpi di Mestre che si unisce al coro di Bologna che chiede «verità e giustizia» su questo caso giudiziario.

La "pastasciutta antifascista" è stata organizzata, ieri sera, anche a Venezia, presso la palestra popolare Zenobia in Campo Junghans, alla Giudecca. Iniziative analoghe in giro per la provincia: all'ora di pranzo, si è mobilitato a Zianigo di Mirano il circolo del sindacato pensionati della Cgil metropolitana con un pranzo collettivo sempre molto partecipato. — **M.CH.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme truffe telefoniche Anziani vittime predilette

Dolo

Non si fermano in Riviera del Brenta e nel Miranese le segnalazioni di tentativi di truffa telefonica da parte di falsi carabinieri e falsi tecnici della luce e del gas. Nessuno per fortuna è andato a segno, ma il timore resta alto. A Dolo e Mira ne sono state segnalate una quindicina negli ultimi giorni e una decina fra Santa Maria di Sala, Stra, Vigonovo e Martellago.

Le telefonate ingannevoli per fortuna non sono andate a segno ed erano indirizzate soprattutto ad anziani. Con il fin-

to carabiniere, i banditi hanno cercato di indurre i malcapitati a pagare una cauzione per un familiare che sarebbe stato coinvolto in un incidente. Nel caso dei finti tecnici di luce e gas, invece, gli imbrogliatori chiedevano appuntamenti spiegando che in zona si sono verificate delle perdite di gas e che anche l'abitazione ne potrebbe essere stata coinvolta. Su quest'ultimo tentativo di truffa Federconsumatori di Riviera e Miranese mette in guardia. «Le società autorizzate a chiedere controlli», spiega Alfeo Babato, referente dell'asso-

ciazione, «non chiamano al telefono, ma fanno precedere la richiesta da una lettera o raccomandata su carta intestata. L'invito quindi è a chiudere la telefonata e avvertire le forze dell'ordine». Non mancano poi i casi di finti volontari di associazioni benefiche o missionari in paesi del terzo mondo che chiedono fondi per scuole o aiuti sanitari in paesi in via di sviluppo. Negli ultimi giorni ci sono stati episodi a Campagna Lupia e Camponogara. Anche in questo caso nel 99% delle segnalazioni si tratta di truffe, e i soldi incassati da volontari porta a porta non finiscono certo nelle tasche dei bisognosi. «Chi chiede soldi per associazioni», dice Alfeo Babato, «lo fa solitamente con siti dedicati e non porta a porta». — **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sull'hub nessun giudizio le analisi sono in corso»

Il sindaco risponde alle proteste dei residenti che contestano il nuovo sito
«La Città metropolitana deciderà, è già aperto un tavolo tecnico dedicato»
I comitati sostengono che il polo logistico avrà pesanti ricadute sul traffico

ALESSANDRO ABBADIR

Mirano

All'indomani della protesta che ha paralizzato il centro di Vetrego con un corteo di auto, la partita sul futuro polo logistico Unicom si sposta sul piano istituzionale e legale. Dopo le manifestazioni dei comitati Opzione zero e di difesa di Vetrego, determinati a non mollare la battaglia contro l'hub da oltre 200.000 metri quadrati previsto tra Arino di Dolo e Pianiga, i sindaci del territorio sottolineano come le decisioni debbano essere prese all'interno della conferenza dei servizi coordinata dalla Città metropolitana.

Venerdì scorso i comitati hanno messo in scena un serpentone di auto con lo scopo dimostrativo di intasare il centro di Vetrego e le aree limitrofe, per mostrare cosa accadrebbe se il progetto venisse realizzato. La frazione è la realtà che più rischia di finire sommersa dal traffico diretto al futuro hub. Se per i promotori l'intervento porterebbe 500 posti di lavoro, per i cittadini si tratta di un disastro ambientale e viario. Il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, ribatte alle accuse di aver avallato il piano sostenendo che la sua azione è sempre stata improntata alla difesa del territorio, ricordando che le procedure di valutazione sono ancora in corso e che solo alla fine si potrà valutare.

Sulla questione il sindaco di Dolo, Gianluigi Naletto, pur comprendendo le paure dei cittadini, manifesta il suo orientamen-



Un momento della protesta dei residenti del Miranese contro l'hub di Vetrego

to: «Il Comune, a fronte della presentazione di un accordo di programma proposto da un soggetto imprenditoriale privato su un'area che da quasi un trentennio è stata individuata dalla Regione come hub del sistema logistico veneto, senza esprimere nessun giudizio preventivo, proprio alla luce delle possibili criticità infrastrutturali derivanti, ha chiesto il coordinamento del-

LA MANIFESTAZIONE

**Venerdì scorso
un serpentone
di auto
per simulare
il caos stradale**

la Città metropolitana che, in qualità di autorità procedente, ha attivato e sta coordinando una specifica conferenza di servizi, finalizzata all'analisi, alla verifica e al giudizio tecnico di tutti gli enti pubblici per competenza interessati». Naletto aggiunge che da poco «sono state pubblicate con la massima trasparenza prevista dalla legge tutte le osservazioni pervenute al rapporto ambientale preliminare, in merito alle quali il valutatore proporrà allo screening Vas regionale una proposta di controdeduzioni. Il Comune prenderà quindi successivamente atto di tutte le necessarie valutazioni e decisioni di natura ambientale espresse dai competenti organismi tecnici regionali».

Precisa la posizione anche il Comune di Mira, accusato dai comitati di essere «silente».

«L'amministrazione comunale», dice il sindaco Marco Dori, «non è tra gli enti coinvolti dal procedimento in corso, tuttavia mi pare di capire che le preoccupazioni dei comitati riguardino il traffico e da questo punto di vista ricordo che la Riviera del Brenta attende da 20 anni la riapertura del casello autostradale della Riviera, che se oggi fosse aperto, così come era stato promesso, sarebbe la soluzione naturale alle preoccupazioni. Una soluzione di buon senso sarebbe quindi quella del casello, magari unendo interesse pubblico e privato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zianigo ripescato in prima categoria «Progetto serio»

La composizione

Zianigo ripescato in Prima Categoria. Salgono a tre le squadre provinciali ufficialmente ripescate. Sono scaduti i termini per le iscrizioni ai campionati dilettantistici regionali. In attesa di varare i gironi, la Lnd Veneto ha provveduto a integrare gli organici con una serie di nuovi ripescaggi. A beneficiarne è stato anche lo Zianigo, ripescato in Prima Categoria.

Il giusto riconoscimento per la stagione da protagonista vissuta lo scorso anno dal team miranese. Lo Zianigo era arrivato fino al terzo turno dei playoff di Seconda Categoria, battuto nella finalissima dalla Santangiolese di misura (0-1) e in modo beffardo, con un gol subito all'85' dopo una gara ampiamente dominata. Alla fine, comunque, il salto di categoria è arrivato. «Un traguardo conquistato con il lavoro, il sacrificio e la passione di un'intera stagione vissuta sempre ai vertici», commentano dallo Zianigo, «Questa promozione è il risultato dell'impegno di tutti: dei ragazzi, che hanno dato tutto per questa maglia; della società,

che continua a credere in un progetto serio e ambizioso; del nostro settore giovanile, il cuore dello Zianigo, che ogni anno fa crescere i talenti di domani. La Prima non è un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova sfida». Salgono così a tre i ripescaggi delle squadre provinciali. In precedenza, la Lnd aveva già ufficializzato il ripescaggio del Treporti, sempre dalla Seconda alla Prima Categoria.

Oltre al ripescaggio della Muranese dalla Terza alla Seconda Categoria. Particolare il caso della Terza Categoria, dove altre quattro squadre provinciali hanno rinunciato al ripescaggio. Si tratta di Pellestrina, San Giuseppe San Donà, Bojon e Torre di Mosto, a cui va aggiunta la squadra B della Sangiorgese. Deve ancora sciogliere la riserva il San Marco Stigliano. Completati tutti i ripescaggi, la Lnd Veneto potrà varare la composizione dei gironi. Al momento non c'è ancora un'indicazione sulla data in cui saranno ufficializzati. Per la serie D, invece, la composizione del girone si dovrebbe conoscere tra il 6 e l'8 agosto. —G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la festa dello Zianigo dopo la semifinale del playoff a maggio

Verso le elezioni di secondo livello

Città metropolitana al voto l'11 ottobre

VENEZIA Ci sono meno di due mesi di tempo per presentare le liste per l'elezione del Consiglio della Città Metropolitana e non sono tantissimi, considerando che agosto per le istituzioni è un mese di ferie. Le liste dovranno essere presentate al segretario generale all'ufficio elettorale (Auditorium del centro Servizi di via Forte Marghera a Mestre) domenica 20 settembre e lunedì 21. Dal 2014 con la legge Delrio la Città Metropolitana è ente di secondo livello: gli organi sono votati da consiglieri

comunali e sindaci dei 44 Comuni della provincia; i cittadini non votano. Le liste di solito sono due: una per il centrodestra, che ha la maggioranza dal 2015 poiché il sindaco di Venezia è di diritto quello metropolitano e dopo due legislature di Brugnaro la terza sarà del sindaco Simone Venturini, e una delle opposizioni del centrosinistra allargato. Si vota l'11 ottobre per scegliere 18 consiglieri. Il sistema di voto è ponderato: pensano di più i voti comuni più popolosi. (mo.zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 26 luglio 2026

Pagina 15

MIRANO

«Mirano in Tango»

Milonga sotto le stelle

Il cuore pulsante della città ospita una suggestiva milonga all'aperto, a ingresso libero e aperta a tutti: un'occasione unica per ballare sotto le stelle.

Ingresso gratuito.

Piazza Martiri della Libertà

Dalle 21

MIRANO

Il Comune va oltre
l'emergenza
con una strategia
di adattamento
ai cambiamenti
climatici, fondata
sulla prevenzione,
sull'informazione
e su una rete
di rifugi climatici

A PAGINA **27**

MIRANO
.....
*Non solo edifici
climatizzati ma anche
aree verdi e fontanelle*

CONTRO IL CALDO, RETE DI RIFUGI CLIMATICI

Le ondate di calore non sono più un fenomeno eccezionale, ma una condizione destinata a ripresentarsi con sempre maggiore frequenza e intensità. Per questo il Comune di Milano sceglie di cambiare prospettiva: non limitarsi a intervenire durante le emergenze, ma costruire una strategia permanente di adattamento ai cambiamenti climatici, fondata sulla prevenzione, sull'informazione e sulla capacità della comunità di affrontare le temperature estreme. È questa la filosofia del nuovo protocollo operativo per il monitoraggio e la gestione delle ondate di calore, presentato a fine giugno dall'Amministrazione comunale. Un piano che mette in rete servizi comunali, Ulss, Protezione civile e volontariato, con un'attenzione particolare alle persone più fragili, ma che allo stesso tempo guarda alla città nel suo insieme, ripensando gli spazi pubblici come "strumenti" di tutela della salute.

L'aspetto più innovativo del progetto è proprio il superamento di una logica esclusivamente emergenziale. Il protocollo, infatti, prevede tre livelli di intervento in base all'intensità del caldo, ma soprattutto



to introduce misure strutturali che restano attive per tutta l'estate. Sul sito del Comune è stata realizzata una sezione dedicata alle ondate di calore, con informazioni, consigli pratici, numeri utili e una mappa costantemente aggiornata dei "Rifugi climatici", luoghi dove trovare sollievo durante le giornate più torride.

La rete dei rifugi climatici rappresenta uno degli elementi più significativi del piano. Non comprende soltanto edifici pubblici climatizzati, come il Municipio, la Biblioteca comunale o il Centro civico, ma valorizza soprattutto il patrimonio verde della città: parchi (ben 11), aree alberate e spazi ombreggiati diventano allea-

ti nella lotta agli effetti del caldo. Accanto a questi sono segnalate anche le fontanelle pubbliche di acqua potabile.

“La ricchezza delle aree verdi della città offre riparo da questi giorni di gran caldo”, sottolinea l'assessora Elena Spolatore, evidenziando come questi spazi contribuiscano a migliorare la qualità della vita. Un esempio è il Centro civico Masenello, immerso nel Parco Rabin, dove l'ombra degli alberi si affianca alle attività sociali e ricreative promosse dalle associazioni, creando occasioni di incontro e contrastando anche l'isolamento delle persone più vulnerabili.

Il protocollo definisce inoltre una risposta graduale alle di-

verse situazioni. In caso di caldo intenso vengono diffuse allerte e, se necessario, ampliati gli orari e il numero dei rifugi climatici. Accanto all'organizzazione dei servizi, il Comune richiama l'importanza dei comportamenti individuali: evitare di uscire nelle ore più calde, bere regolarmente, utilizzare gli spazi ombreggiati, prestare attenzione alle persone anziane e fragili e rispettare le indicazioni per chi lavora all'aperto, in linea con l'ordinanza regionale che limita le attività nelle fasce orarie più critiche.

“La risposta al caldo estremo non può limitarsi all'emergenza: deve diventare una modalità ordinaria di cura del territorio e delle persone”, osserva il sindaco Tiziano Baggio. È una visione che guarda oltre l'estate di quest'anno e considera l'adattamento climatico come una nuova responsabilità delle Amministrazioni locali. Una città più verde, con spazi pubblici accessibili, reti di prossimità e servizi coordinati, non rappresenta solo una risposta alle temperature elevate, ma un investimento sulla resilienza della comunità e sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

ZIANIGO *Laboratorio di murali dedicato alla natura*

Per il secondo anno consecutivo La Scuola di Circo CircoVolante della “Palestra Zianigo insieme”, in collaborazione con il Comune di Mirano e con la guida degli artisti Thomas Brazzolotto e Michele Mattiazzi, organizza durante l'ultima settimana del Circus Summer Camp 2026 un laboratorio di murali. Questo laboratorio fa parte di un progetto di riqualificazione urbana promosso da Thomas Brazzolotto e la scuola CircoVolante, iniziato con la scorsa edizione del centro estivo e con l'intento di dare la possibilità a bambini e ragazzi di esprimersi attraverso la street art, valorizzando il tessuto urbano con il proprio operato e sviluppando una cittadinanza attiva. Il tema di quest'anno è “I love natura” e partendo dalla frase “siamo parte della terra e la terra è parte di noi, ognuno può fare del mondo un posto migliore” si è voluto rappresentare una giungla incontaminata e ricca di vita sulla parete della scuola Alfieri di Zianigo. Il progetto è stato realizzato nelle giornate del 15 e 16 luglio, mentre venerdì 17 è intervenuto il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, per salutare i bambini e vedere di persona l'opera realizzata.

